

SERVIZIO PIEDIBUS

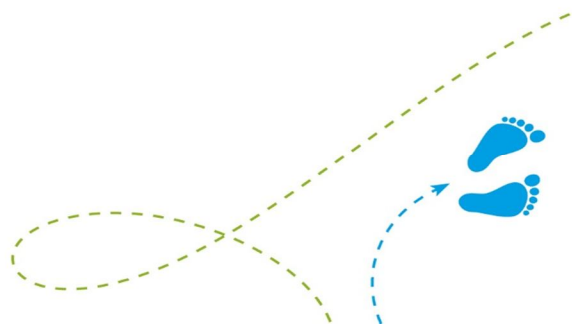
Per una didattica
della mobilità sicura.



FAMIGLIA



SERVIZIO PIEDIBUS PER UNA DIDATTICA DELLA MOBILITÀ SICURA.





L'importanza di andare a scuola a piedi

Muoversi è un bisogno vitale per i bambini, sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista psicologico. L'andare a scuola a piedi dà la possibilità di fare un importante esercizio fisico quotidiano.

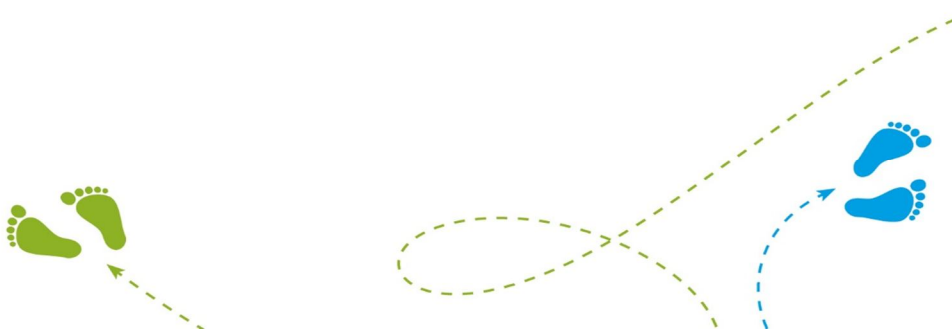
Solo 15 minuti di tragitto a piedi per andare e tornare da scuola costituiscono la metà dell'esercizio fisico giornaliero raccomandato per i piccoli in età scolare. È dimostrato che i bambini più sono attivi e più diventeranno adulti attivi, dimensione fondamentale per la salute ed il benessere.

Inoltre, nei bambini in crescita, la possibilità di fare esperienze autonome è un'esigenza fondamentale. Muoversi fuori casa sviluppa l'autostima, rassicura e contribuisce a determinare un sano equilibrio psicologico. Andare a scuola a piedi da soli lungo percorsi protetti è un'occasione per sperimentare piccole forme di indipendenza dai genitori, fare nuove amicizie, socializzare e arrivare di buon umore e pieni di energia all'inizio delle lezioni.

Andando a scuola a piedi i bambini acquisiscono una serie di competenze ed abilità: imparano a conoscere le regole dell'educazione stradale, sviluppano conoscenze e competenze di orientamento, geografia, convivenza civile, scienze. Molto spesso i genitori accompagnano i figli a scuola in macchina nella convinzione erronea di proteggerli maggiormente dai rischi del traffico e dell'inquinamento. I bambini che si spostano in auto, invece, faticano a rendersi conto della topografia della città, dei suoni, dei rumori, degli odori che caratterizzano il quartiere, delle attività che vi si svolgono e perdono così preziose occasioni di crescita e sviluppo psico-fisico. Considerato che, prima o poi, arriva per tutti il momento di muoversi da soli in città, i bambini che sono stati precocemente abituati ad andare a scuola a piedi, da soli o accompagnati, incorrono meno nel rischio di incidenti, perché più allenati a riconoscere i pericoli del traffico e ad evitarli.

Inoltre, l'uso ricorrente delle auto all'entrata e all'uscita da scuola, determina confusione, code e congestionamento del traffico. Diversi studi hanno anche dimostrato che percorrere un breve tragitto in automobile espone di più all'inquinamento dell'aria, che non l'andare a piedi.

Il ricorso all'automobile contribuisce quindi ad aumentare i pericoli per le persone ed il degrado dell'ambiente, senza arrecare alcun beneficio rispetto all'andare a piedi, né in termini di salute, né di sicurezza. Promuovere l'andare a scuola a piedi è un modo per rendere la città più vivibile e meno inquinata.





Cosa è stato fatto

Da oltre 15 anni il Comune di Sondrio è impegnato a promuovere stili di vita sani e a rendere la città di Sondrio sempre più vivibile.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alle giovani generazioni, con l'adesione, alla fine degli anni '90, al progetto "La città dei bambini e delle bambine", per realizzare una città a misura dei più piccoli, che garantisca il loro benessere e sostenesse le famiglie nei compiti genitoriali.

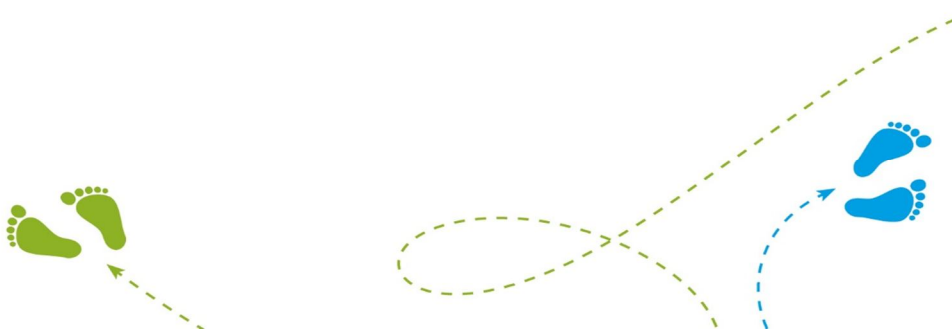
Gli interventi messi in atto sono stati sostenuti da una rete che coinvolge il mondo delle Istituzioni, tra cui gli istituti scolastici, che hanno svolto un ruolo rilevante, l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della montagna, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valtellina e Alto Lario, l'ufficio di Piano, il mondo del volontariato e della cooperazione, la cittadinanza.

Le difficoltà che si trovano a vivere oggi le famiglie, a causa di nuove configurazioni e instabilità lavorativa, rendono ancora più necessari interventi di aiuto. La rete sociale deve intensificare lo sforzo e mettere a disposizione competenze per rafforzare l'attenzione di tutta la popolazione rispetto all'importanza di garantire ai bambini la massima possibilità di movimento in città, per raggiungere in sicurezza la scuola, i servizi e luoghi di interesse (biblioteca, centri sportivi, oratori ...).

Il servizio piedibus si inserisce in tale contesto, per una città sostenibile a misura di bambino, anche in una logica di conciliazione dei tempi delle famiglie, che possono affidare i figli ad adulti che assicurano il raggiungimento delle sedi scolastiche in sicurezza, tramite accompagnamento e presidio delle intersezioni stradali.

Per quanto riguarda l'andare a scuola a piedi i risultati conseguiti sono buoni, se si pensa che circa l'80 % dei bambini residenti a Sondrio va a scuola a piedi o in bicicletta, mentre il dato nazionale è di un bambino su quattro. Tuttavia esistono ancora ampi margini di miglioramento. In particolare la scuola deve continuare a svolgere un ruolo importante nell'educare e sensibilizzare i bambini, che sono i veri protagonisti, in merito all'importanza di andare a scuola a piedi.

Il Comune di Sondrio, con il Piano territoriale dei tempi e degli orari, ha confermato la priorità della didattica della mobilità, garantendo il sostegno alle famiglie tramite i propri servizi.





COS'È IL SERVIZIO PIEDIBUS

Il piedibus è un servizio di accompagnamento a scuola, rivolto agli alunni delle scuole primarie, che, in presenza di uno o più adulti, raggiungono insieme la scuola, lungo percorsi pedonali sicuri, organizzati con capolinea distribuiti in tutte le zone della città e fermate intermedie sulle vie principali.

Tale servizio è nato in risposta alle sollecitazioni dell'Ordine Mondiale della Sanità, che nel 1986 ad Ottawa ha presentato linee guida e progetti specifici sui temi della salute e dell'ambiente, con un importante richiamo al senso di partecipazione attiva e di educazione collettiva ed ha lanciato una sfida alle comunità locali, rivolta a riorientare le politiche in direzione dell'uguaglianza, della promozione della salute e della prevenzione.

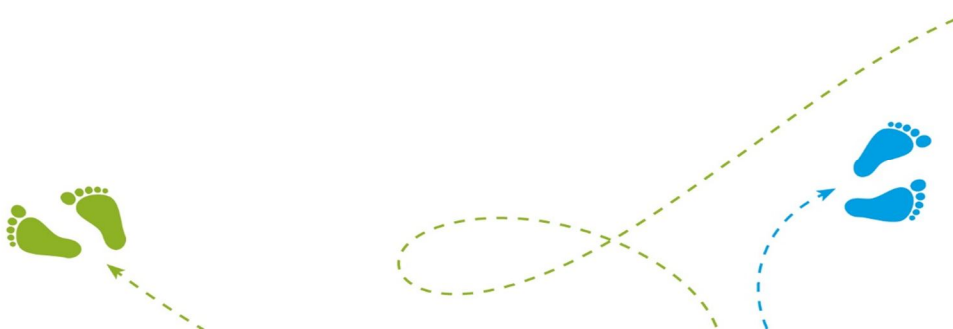
Le prime esperienze piedibus sono nate in Danimarca negli anni '90, attraverso i programmi "Walk to school", con lo scopo di promuovere l'esercizio fisico nei bambini; si sono poi diffuse negli Stati Uniti d'America, nel Nord Europa e anche in Italia, a partire dal 2003. Il servizio, in continuità con le iniziative "A scuola andiamo da soli", è attivo a Sondrio dal 2009 e, in risposta alle richieste delle famiglie, si è esteso progressivamente ed è arrivato ad interessare tutte le sedi delle scuole primarie statali di Sondrio, Racchetti, Credaro, Quadrio, Pains e la paritaria Don Lucchinetti.

Gli insegnanti collaborano alla promozione del servizio, a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria, includendo nella programmazione scolastica lo svolgimento di unità didattiche interdisciplinari curricolari, relative ai temi dell'educazione alla sicurezza, all'ambiente, alla cittadinanza ed in particolare alla salute, anche tramite l'attuazione di interventi basati su attività motoria e corrette abitudini alimentari, per la promozione di stili di vita atti a ridurre l'incidenza di fattori di rischio e patologie cronico-degenerative.

Le famiglie interessate iscrivono i figli utilizzando la modulistica appositamente predisposta e distribuita nelle classi di appartenenza, scegliendo l'itinerario corrispondente alla zona di abitazione, contrassegnato da impronte e cartelli disegnati dai bambini.

Percorsi ed orari sono rappresentati su mappe dettagliate, disponibili presso le scuole e sul sito del Comune di Sondrio.

A partire dal primo giorno di lezione, ogni mattina dal lunedì al venerdì, i bambini raggiungono all'orario stabilito le fermate prossime alle proprie abitazioni, dove troveranno un accompagnatore "autista", che percorrerà l'itinerario verso la scuola e vigilerà sulla sicurezza dei partecipanti.

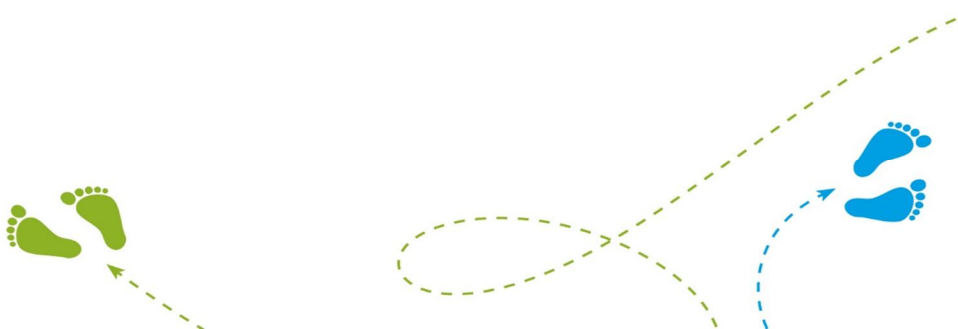


SERVIZIO PIEDIBUS PER UNA DIDATTICA DELLA MOBILITÀ SICURA.



La presenza di genitori volontari arricchisce il servizio, migliora l'attenzione nei confronti dei bambini, favorisce la socializzazione e il divertimento, rendendo l'andare a scuola un momento piacevole, che dispone favorevolmente agli impegni della giornata.

Giornalmente gli accompagnatori rilevano osservazioni sull'andamento del servizio e le presenze dei bambini, al fine di assicurare il monitoraggio dell'iniziativa, favorire verifiche periodiche, anche attraverso incontri con genitori, insegnanti ed operatori addetti.





LA GUIDA OPERATIVA PER LA DIDATTICA DELLA MOBILITÀ

Tale documento intende offrire agli istituti scolastici spunti di riflessione e strumenti per attivare una didattica della mobilità ed in particolare per:

1. promuovere il servizio piedibus, affinché le scuole diventino parte attiva nella realizzazione di attività rivolte al benessere e alla crescita degli alunni, a supporto degli interventi educativi delle famiglie e della conciliazione dei tempi lavorativi;
2. promuovere tra diversi istituti lo sviluppo e la condivisione di una didattica della mobilità finalizzata a far acquisire importanti conoscenze e competenze, utili affinché i bambini possano muoversi in autonomia all'interno del proprio quartiere e della propria città.

L'educazione alla mobilità può diventare un ambito trasversale entro cui inserire e far dialogare diverse discipline: la geografia attraverso il lavoro di osservazione dell'ambiente e di mappatura del quartiere e delle strade, la storia attraverso l'osservazione della toponomastica, dei monumenti e delle altre vestigia del passato presenti sul percorso casa scuola, le scienze attraverso una riflessione sui problemi dell'inquinamento atmosferico, la matematica attraverso le misurazioni di percorsi casa scuola, la rilevazione degli orari impiegati per raggiungere la scuola e la loro comparazione, l'educazione civica attraverso le attività di educazione stradale e convivenza civile (cfr. Scarpe Blu ed. La meridiana pag. 42 e seguenti).

Finalità generali

Promuovere il diritto dei bambini a muoversi autonomamente nel proprio ambiente, per gli spostamenti quotidiani

- Abituare i bambini a camminare per raggiungere la scuola ed acquisire l'importanza di un regolare esercizio fisico
- Sviluppare le capacità di orientamento e di attenzione per diventare pedoni consapevoli ed evitare i rischi presenti sulla strada
- Migliorare la qualità e la sicurezza dei percorsi pedonali e di accesso alle scuole
- Sensibilizzare le famiglie e la cittadinanza sui temi della salute, sicurezza e mobilità sostenibile, attraverso l'esperienza degli alunni
- Attenuare nei genitori la preoccupazione per la sicurezza dei propri figli
- Favorire gli scambi di esperienze tra genitori che si trovano a collaborare nell'organizzazione delle azioni di vigilanza
- Stimolare nei bambini l'acquisizione di autonomia sociale





- Sviluppare programmi educativi relativi alle tematiche della salute, cittadinanza e sicurezza
- Far conoscere, anche attraverso gli itinerari del piedibus, il quartiere e la città
- Favorire la socializzazione tra coetanei
- Promuovere stili di vita salutari e buone prassi
- Favorire atteggiamenti collaborativi, responsabili e rispettosi del bene comune
- Contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico con azioni concrete che promuovono una mobilità sostenibile e migliorano l'ambiente a beneficio di tutti
- Aumentare progressivamente il numero dei bambini partecipanti al piedibus

Obiettivi specifici

PER I BAMBINI

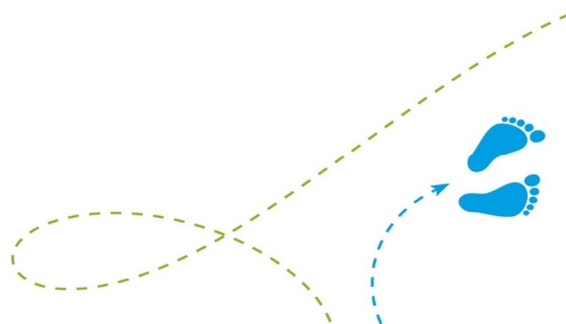
- Coinvolgere attivamente i bambini, educandoli alla mobilità sostenibile
- Promuovere l'autonomia dei bambini e competenze sociali
- Promuovere educazione stradale, conoscenza del territorio e capacità di orientarsi
- Incrementare l'attenzione alla sicurezza ed educare alla cittadinanza
- Favorire l'attività fisica e ridurre l'incidenza del fenomeno dell'obesità.
- Favorire la conoscenza fra coetanei e l'incontro quotidiano in un contesto informale.

PER GLI ADULTI

- Informare i genitori sui rischi conseguenti l'inquinamento e la sedentarietà
- Favorire la nascita di una rete di adulti corresponsabili
- Promuovere forme di partecipazione e di cittadinanza attiva
- Consentire ai genitori di scambiare le reciproche esperienze
- Aiutarli a superare le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini
- Guidarli a comprendere l'importanza di rendere i figli autonomi.

PER IL TERRITORIO

- Migliorare il livello di fruibilità e di accessibilità
- Coinvolgere bambini, genitori, insegnanti, operatori comunali, associazioni in un'azione condivisa di cittadinanza attiva
- Migliorare l'assetto e la percorribilità dei percorsi pedonali esistenti
- Mettere in sicurezza gli itinerari verso le scuole



SERVIZIO PIEDIBUS PER UNA DIDATTICA DELLA MOBILITÀ SICURA.



- Ridurre il traffico veicolare in prossimità delle scuole negli orari di accesso
- Contribuire a sviluppare progetti per una mobilità urbana sostenibile
- Consumare meno energia e combustibili
- Ridurre il livello degli inquinanti atmosferici.

Azioni previste

- Costituzione del gruppo di lavoro piedibus, con insegnanti, accompagnatori, operatori del servizio istruzione
- Incontri periodici del gruppo di lavoro per programmare azioni e valutare l'andamento del servizio
- Coinvolgimento di tutte le scuole primarie della città
- Coinvolgimento Polizia Locale e Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della montagna
- Programmazione di attività a sostegno del servizio
- Campagna di promozione e sensibilizzazione
- Costituzione del gruppo degli accompagnatori volontari
- Dotazione dei supporti operativi necessari
- Limitazioni del traffico veicolare in prossimità delle scuole
- Revisione annuale degli itinerari
- Svolgimento di specifiche unità didattiche nelle classi
- Elaborazione, distribuzione ed analisi di questionari sulla mobilità verso le scuole e sul gradimento del servizio piedibus
- Incontri con assistenti
- Incontri con genitori
- Monitoraggio e verifica.

Soggetti coinvolti e loro compiti

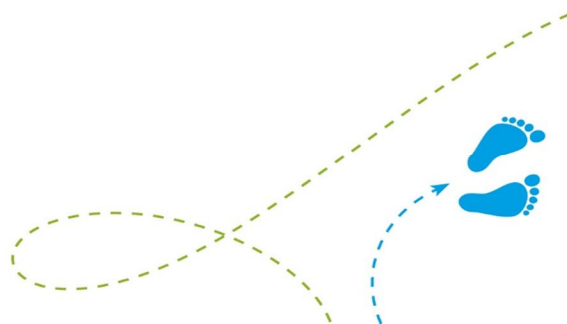
Il Comune di Sondrio, attraverso il servizio istruzione, organizza il piedibus, coordina le iniziative e mette a disposizione le risorse economiche necessarie per la gestione.

Assicura la manutenzione dei percorsi pedonali, della segnaletica e la messa in sicurezza degli itinerari.

Incarica gli accompagnatori, per garantire l'assistenza sulle linee di apposito personale.

Promuove gli incontri con i soggetti coinvolti.

Verifica, tramite monitoraggio e questionari, l'andamento del servizio e dispone le modifiche necessarie.





L'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna sostiene il servizio, incluso nella propria programmazione annuale, attraverso azioni di sensibilizzazione e la diffusione del programma nell'ambito della Rete delle scuole che promuovono salute.

Mette a disposizione operatori per incontri e diffonde materiale informativo sul tema della salute.

Le istituzioni scolastiche nell'ambito della programmazione didattica svolgono unità didattiche relative all'educazione alla salute, alla sicurezza e alla cittadinanza. Promuovono l'adesione e la partecipazione al piedibus, individuano e attuano iniziative a sostegno del servizio. Tramite i messaggi veicolati dai bambini, favoriscono il coinvolgimento delle famiglie.

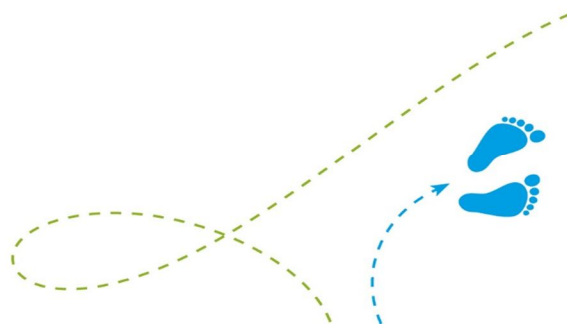
Gli alunni delle prime classi della scuola primaria partecipano al piedibus, coinvolgendo i compagni. I più grandi possono diventare accompagnatori e fare da tutor nei confronti dei più piccoli.

I genitori iscrivono i figli al piedibus e garantiscono l'assiduità nella partecipazione. Possono rendersi disponibili, a turno, a fare da accompagnatori volontari.

La comunità (associazioni, esercizi commerciali, cittadini) adotta i bambini del piedibus, vigilando sui percorsi e rendendosi disponibile a sostenerlo.

Azioni per incentivare la frequenza al piedibus

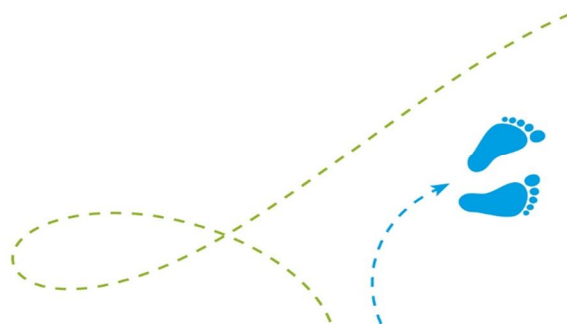
- Revisione delle linee, in risposta alla richiesta delle famiglie, al fine di valorizzare e sostenere l'interesse
- Monitoraggio sistematico delle problematiche sulle linee
- Eventuale sostituzione di assistenti accompagnatori che non garantiscono presenza o condizioni favorevoli alla partecipazione
- Eventuale dismissione linee con meno di cinque partecipanti, con avviso preventivo alla scuola, per sollecitare iniziative rivolte al mantenimento
- Monitoraggio in classe relativo alla modalità con cui i bambini raggiungono la scuola, da ripetersi due volte l'anno, con raccolta delle informazioni nella tabella appositamente predisposta e trasmissione al servizio istruzione
- Svolgimento di attività didattiche specifiche nelle classi, a sostegno del piedibus, a partire dai programmi proposti dall'Azienda Sanitaria Locale nell'ambito della Rete delle scuole che promuovono salute



SERVIZIO PIEDIBUS PER UNA DIDATTICA DELLA MOBILITÀ SICURA.



- Accompagnamento/tutoraggio degli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli, con mansione di rilevazione presenze
- Attività di animazione da parte degli educatori della cooperativa che gestisce il servizio, rivolta alla promozione della partecipazione da parte degli alunni
- Raccolta sistematica delle presenze, rappresentazione nelle scuole e consegna al servizio istruzione
- Riconoscimenti ai partecipanti.





PROPOSTE OPERATIVE PER UNA DIDATTICA DELLA MOBILITÀ

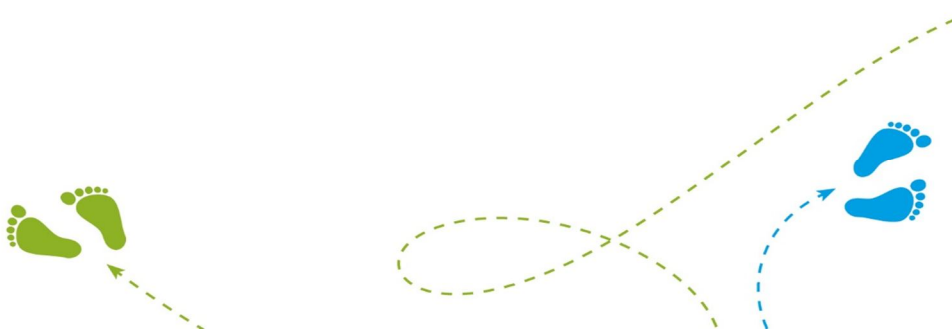
La guida operativa deve essere intesa come un documento aperto, che si arricchirà nel tempo di nuovi contributi forniti dalle scuole interessate a partecipare all'iniziativa.

Le esperienze che vengono illustrate in questa prima edizione sono già in parte frutto della ricognizione di quanto fatto in ambito locale.

La metodologia di lavoro

L'educazione alla mobilità presuppone:

- l'inserimento dell'educazione alla mobilità nella programmazione didattica annuale e pluriennale, così da darle dignità di materia curriculare e da valorizzarne l'interdisciplinarietà e le potenzialità formative
- una progettualità basata su obiettivi anche minimi di cambiamento che siano però realistici e verificabili (es. incremento del numero dei bambini che vanno a scuola a piedi, individuazione di piccole modifiche da apportare per rimuovere i pericoli individuati sui percorsi casa - scuola da sottoporre alle autorità competenti, rilevazione degli effetti dell'inquinamento sul quartiere e redazione di comunicazioni rivolte ai cittadini e alla pubblica amministrazione ...)
- una didattica attiva: gli alunni imparano facendo, diventano protagonisti e costruttori del loro sapere, danno senso alle cose in modo attivo; i docenti non si limitano a trasmettere conoscenze, ma favoriscono forme di conoscenza generativa e promuovono l'utilizzo delle abilità degli alunni in contesti reali, come il cortile della scuola, le vie di accesso alla scuola, il quartiere di residenza, la città (cfr. Scarpe Blu ed. La meridiana pg. 42 e seguenti)
- l'apertura al territorio e il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali (tecnici del Comune, polizia locale, operatori dell'ATS e dell'ARPA) e del mondo del volontariato (Auser, Tecnici senza barriere ...)
- La collaborazione lo scambio di esperienze tra i docenti sia in ambito locale che a livello regionale e nazionale, in modo da costituire una rete fra le scuole interessate al tema della mobilità





Proposte di lavoro in classe

Per iniziare si possono coinvolgere i bambini più piccoli in un concorso di idee, per individuare il titolo della “missione” e disegnare il personaggio che farà da mascotte.

ATTIVITÀ n.1 - cammino in città

Finalità

Accrescere la consapevolezza dei bambini e delle loro famiglie sulle reali difficoltà incontrate nel percorso casa - scuola e sulle modalità per superarle, al fine di favorire l'autonomia del bambino negli spostamenti

Modalità di realizzazione

I bambini vengono invitati a compilare un questionario (vedi sotto) con l'aiuto dei loro genitori. Gli insegnanti analizzano i dati e discutono in classe con gli alunni i problemi rilevati e le possibili soluzioni

Aree tematiche interessate

Geografia: che cosa è una mappa della città, come utilizzarla (scuola, chiesa, banca ...) per: individuare un punto di interesse, descrivere un percorso, muovermi in città

Matematica: i tempi di percorrenza: ore e minuti, trasformo i km in metri, i passi in metri e viceversa, impiego più tempo in macchina o a piedi ...

Educazione stradale: come mi muovo in città facendo attenzione al traffico; marciapiedi, intersezioni, segnaletica, regole della percorrenza a piedi e dell'attraversamento

Competenze sviluppate

conoscere e utilizzare una mappa

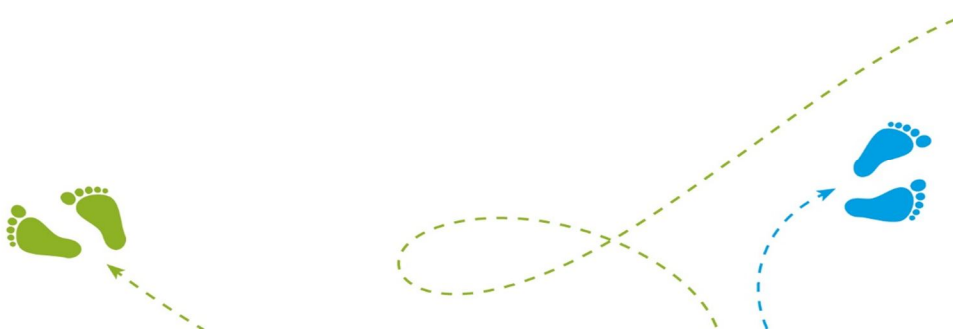
osservare in modo attento il mondo che mi circonda

descrivere in modo efficace una situazione di pericolo

individuare un problema e trovare modalità di soluzione

Presentazione dello strumento utilizzato

Questionario con domande chiuse e aperte da compilare a casa con l'aiuto di un adulto

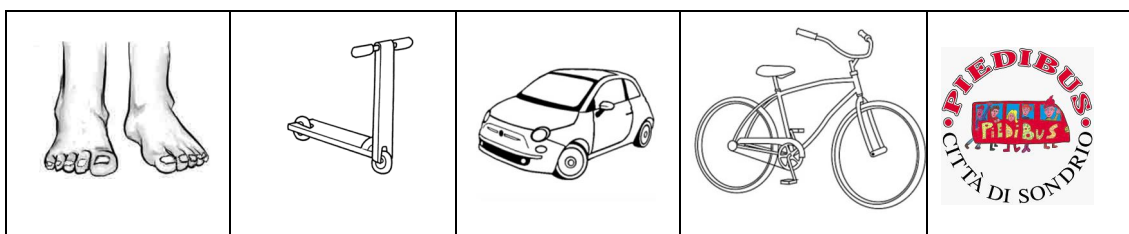




Scheda attività n. 1

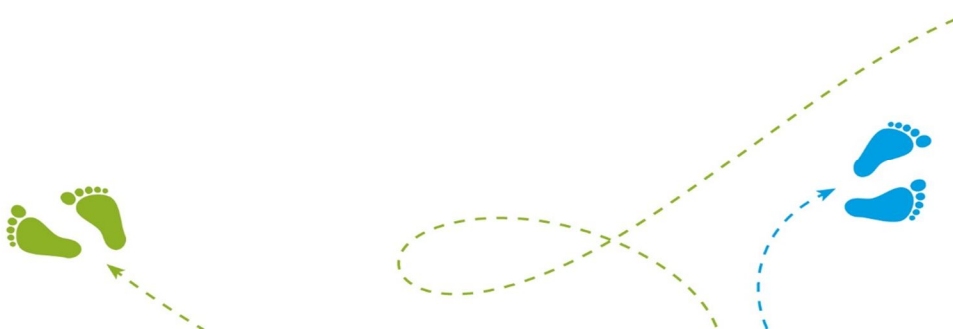
Materiale occorrente: matita, colori, orologio, occhi spalancati e un aiutino da parte di mamma e papà.

- Il tuo nome di nascita è _____
- Prendi la mappa della città di Sondrio, colora la strada che percorri da casa per arrivare a scuola (se non abiti in città non preoccuparti. Basta che colori la strada d'accesso a Sondrio fino alla via che porta alla scuola).
- Domani mattina prima di uscire di casa guarda l'orologio e appunta su questo foglio alcuni dati (anche se non abiti in città)
 - ✓ Luogo o via di partenza _____
(Se non abiti a Sondrio basta il comune di residenza)
 - ✓ Ora di partenza da casa _____
 - ✓ Ora di arrivo a scuola _____
 - ✓ Km o metri o passi percorsi _____ unità di misura _____
 - ✓ Mezzo utilizzato : (fai una X sull'immagine che fa per te)



- ✓ Scegli un'opzione ☐ SOLO ☐ ACCOMPAGNATO da _____

- Disegna o scrivi nel riquadro quale secondo te è il punto più trafficato o pericoloso che vedi quando vieni a scuola



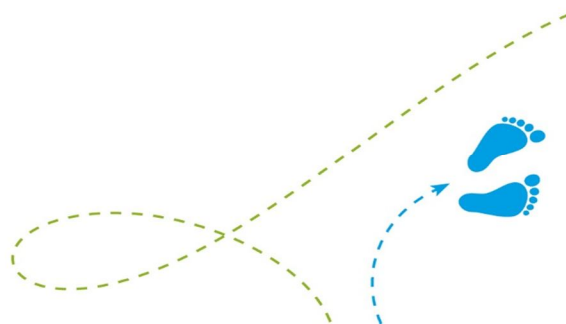


Rilevazione settimanale sulle modalità per raggiungere la scuola

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Con chi						
Con quale mezzo						
Quale percorso						
Quanto tempo ho impiegato						
Chi ho incontrato						

Cosa ho visto o cosa mi è successo di positivo/negativo





ATTIVITÀ n.2 - anche i più deboli camminano in città

Finalità

Educare i bambini alla cittadinanza attiva

Modalità di realizzazione

I bambini effettuano delle uscite nel quartiere lungo le linee del piedibus accompagnati da esperti. Con l'aiuto della prima parte del questionario i bambini vengono sollecitati ad osservare e rilevare gli ostacoli alla mobilità presenti sul percorso, tenendo conto anche delle difficoltà dei più anziani, di carrozzine o sedie a rotelle, al fine di raccogliere osservazioni da più punti di vista. Successivamente i bambini vengono stimolati a descrivere le problematiche rilevate e a individuare possibili soluzioni

Aree tematiche interessate

Geografia: che cosa è una mappa della città, come utilizzarla per individuare un punto di interesse(scuola, chiesa, banca ..), descrivere un percorso, muoversi in città

Educazione stradale: come mi muovo in città facendo attenzione al traffico;

Educazione alla cittadinanza attiva: conosco la realtà delle persone non autonome o con disabilità e imparo a collaborare con loro per costruire una città vivibile per tutti

Competenze sviluppate

conoscere e utilizzare una mappa

osservare il mondo che mi circonda utilizzando differenti punti di vista

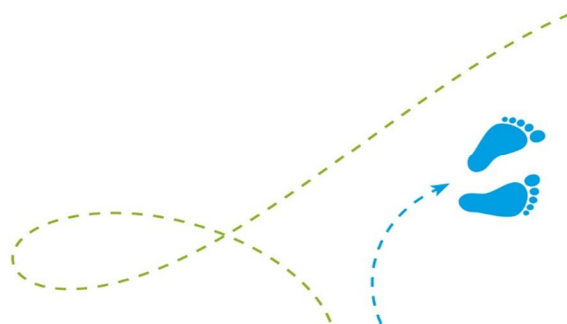
sviluppare lo spirito di cooperazione e la solidarietà

descrivere in modo efficace una situazione di pericolo

individuare un problema e trovare modalità di soluzione

Presentazione dello strumento utilizzato

Questionario con domande chiuse e aperte da compilare con il supporto di esperti.



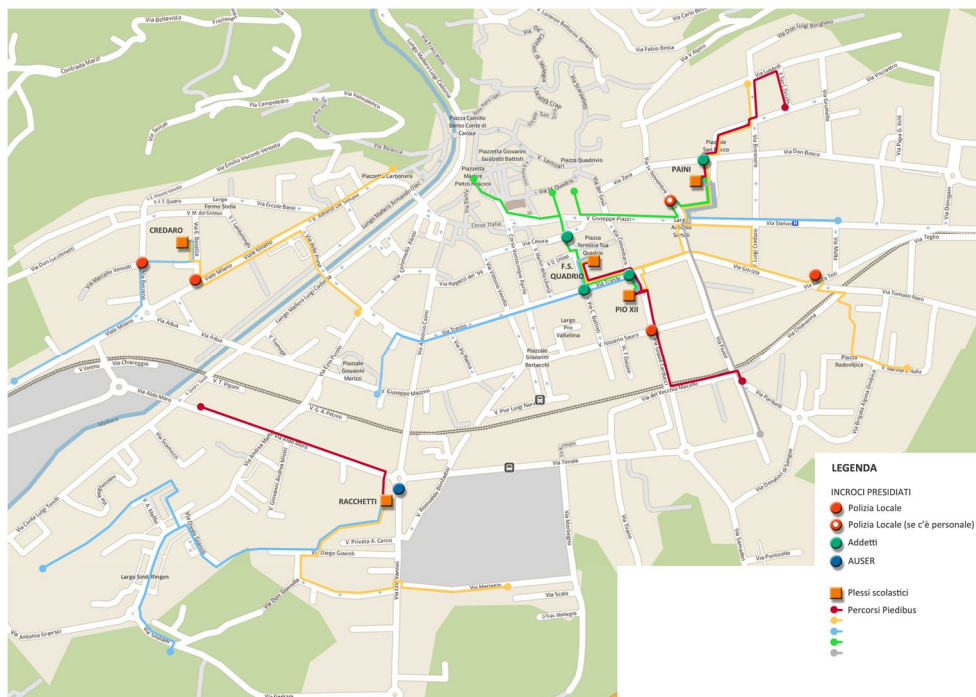


Scheda attività n. 2

Scuola _____

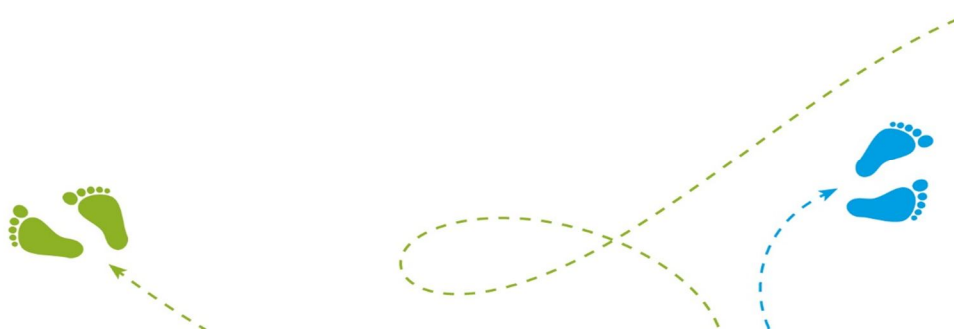
Nome _____

Colore percorso _____



Indicare i punti con:

- 1- attraversamento difficile (strada trafficata)
- 2- mancanza di cestini per i rifiuti o cestini rovinati
- 3- mancanza di panchine o panchine rovinate
- 4- marciapiede stretto
- 5- pavimentazione rovinata
- 6- rampa con gradino non adeguata
- 7- presenza di ostacoli
- 8- altro (da specificare _____)





ATTIVITÀ n.3 - vado a scuola con il piedibus

Finalità

Favorire la socializzazione dei bambini lungo il percorso casa scuola. L'attività è propedeutica alla promozione del piedibus

Modalità di realizzazione

I bambini utilizzano una cartina del quartiere della scuola e rappresentano il percorso effettuato. Insieme all'insegnante riproducono su un'unica cartina i punti di partenza di ciascun alunno e delineano i diversi insiemi di bambini che si muovono verso la scuola da punti di partenza vicini (stesso caseggiato, stessa via, vie limitrofe, stesso isolato ...)

Ciascun bambino individua il percorso piedibus strutturato e la fermata più vicina alla propria abitazione

Si evidenziano gli insiemi - gruppi di bambini appartenenti allo stesso percorso

I bambini e gli insegnanti con l'aiuto degli agenti di polizia locale fanno uscite sul territorio per verificare la sicurezza dei percorsi

I genitori vengono informati in occasione degli incontri programmati dalla scuola o mediante l'invio del materiale prodotto in classe dei risultati dell'attività e invitati a favorire l'autonomia dei bambini, anche facendo a turno da accompagnatori dei diversi gruppi

Geografia: che cosa è una mappa della città, come utilizzarla per: individuare un punto di interesse, descrivere un percorso, muoversi in città

Matematica: insiemi e sottoinsiemi

Educazione stradale: come mi muovo in città facendo attenzione al traffico

Competenze sviluppate

conoscere e utilizzare una mappa

osservare in modo attento il mondo che mi circonda

descrivere in modo efficace una situazione di pericolo

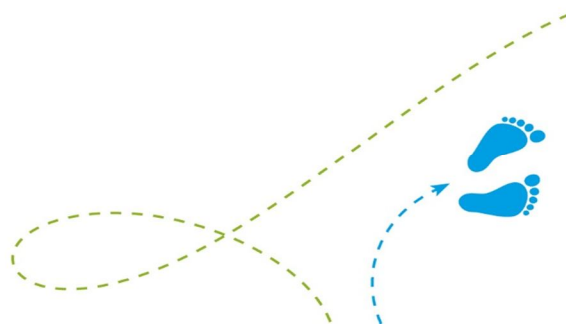
individuare un problema e trovare modalità di soluzione

collaborare con i compagni per risolvere un problema comune

ATTIVITÀ n.4 - mi muovo in città da solo

Si ripete l'attività precedente identificando come punto d'arrivo, non le sedi scolastiche, ma i luoghi di interesse, con lo scopo di insegnare ai bambini a spostarsi in città in autonomia, lungo percorsi sicuri, individuati sulle linee piedibus.

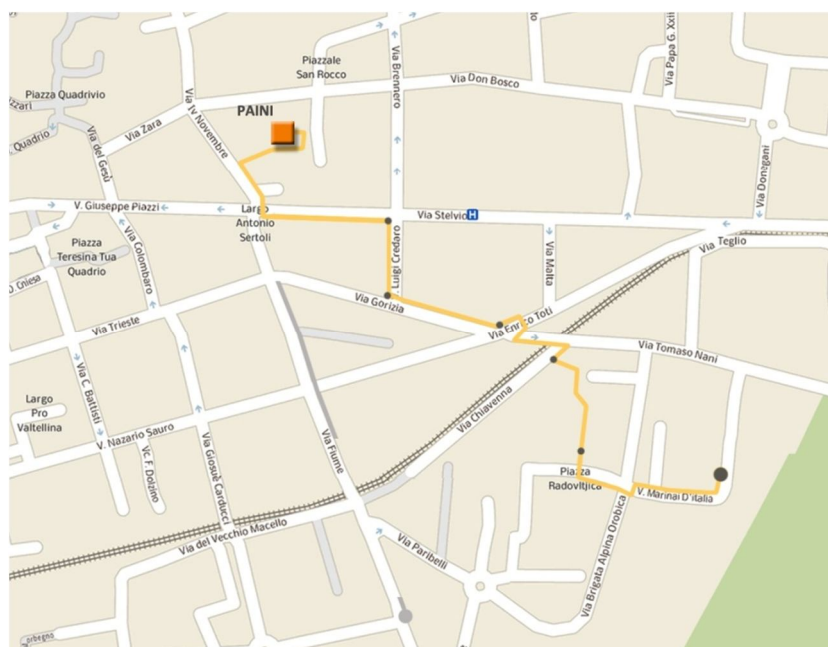
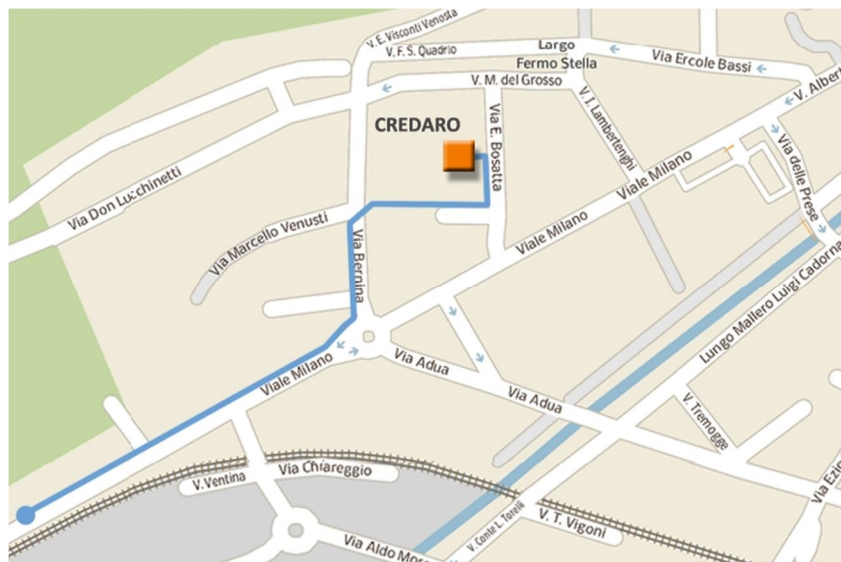
Si invitano gli insegnanti ad integrare il documento con le attività messe in atto e con le risultanze delle esperienze effettuate.



SERVIZIO PIEDIBUS PER UNA DIDATTICA DELLA MOBILITÀ SICURA.



I percorsi attivi



SERVIZIO PIEDIBUS PER UNA DIDATTICA DELLA MOBILITÀ SICURA.



SERVIZIO PIEDIBUS PER UNA DIDATTICA DELLA MOBILITÀ SICURA.



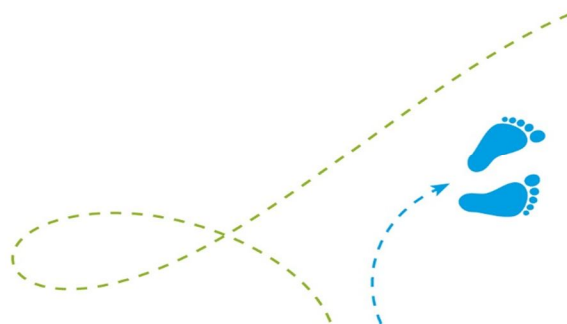
Per informazioni

Servizio istruzione

Comune di Sondrio – Via Giuseppe Perego, 1 – 23100 SONDRIO

istruzione@comune.sondrio.it

www.comune.sondrio.it





www.comune.sondrio.it

